

Contrasto al Coronavirus in Regione Sicilia

Coronavirus in Sicilia, come hanno funzionato (e BENE) le misure di contenimento

*Livia Maria Amato, Stefania Candiloro, Claudio Costantino (in rappresentanza della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Palermo * e del Laboratorio di Riferimento Regionale per la diagnostica molecolare del SARS-CoV-2 **)*

** Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Palermo*

*** Laboratorio di Riferimento Regionale per la diagnostica molecolare del SARS-CoV-2 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Paolo Giaccone" dell'Università degli Studi di Palermo*

45esimo giorno dal DPCM dell'11 Marzo 2020. Al 25 Aprile 2020, sono 2272 (-48 rispetto al giorno precedente) i soggetti attualmente positivi su un totale di 658251 tamponi eseguiti (con un numero di tamponi eseguiti per numero di abitanti tra i più alti tra le Regioni Italiane e tra quelle del Sud in particolare).

Perché l'aumento dei casi in Sicilia non è stato vertiginoso come in altre Regioni d'Italia? Cosa ha contribuito a contenere il dilagare dell'epidemia? Un ruolo determinante è stata probabilmente la precocità negli interventi di contenimento, distanziamento fisico e delle misure di "lockdown" volute dal Governo Regionale.



L'evoluzione dell'epidemia in Sicilia

Sin dall'inizio dell'epidemia di SARS-CoV-2 in Italia, dal confronto con i dati relativi alle altre regioni e province autonome (rapportati a 100 mila abitanti), emerge per la Sicilia e in generale per le regioni del Mezzogiorno un impatto più contenuto della diffusione del contagio e dei tassi di letalità.

La Sicilia è infatti, in rapporto alla popolazione residente, la seconda regione con il minor numero di tamponi positivi: 58 ogni 100 mila abitanti (meglio soltanto la Calabria con 54,8). Il dato medio nazionale è pari a 311 positivi ogni 100 mila abitanti, e nelle regioni più colpite si superano i 500 positivi ogni 100 mila abitanti come ad esempio: Valle d'Aosta 873,9; Lombardia 684,9; Provincia Autonoma di Trento 672,3.

Sicuramente un ruolo determinante ha avuto l'iniziale diffusione del SARS-CoV-2 nelle Regioni del Nord Italia ma di certo le misure del DPCM dell'8 Marzo 2020 ci hanno permesso di contenere notevolmente i danni e magari, tra qualche settimana di vincere la battaglia.

L'11 Marzo 2020 il numero totale dei casi positivi nell'intera Isola ammontava a 83, un numero apparentemente insignificante se confrontato con i 3020 di oggi.

Di certo i numeri non sarebbero stati questi se non si fosse intervenuto in tempo con le misure di distanziamento sociale e chiusura delle attività imposta delle ordinanze del Governo Nazionale e Regionale.

L'11 Marzo 2020, mentre l'OMS dichiarava lo stato di Pandemia e in Italia entrava in vigore il DPCM che estendeva le misure di contenimento a tutto il territorio Nazionale, la diffusione del SARS-CoV-2 in Sicilia era ancora contenuta: ciò ha permesso di confinare precocemente i focolai e un più efficace controllo nella gestione dell'epidemia risparmiandoci gli scenari drammatici che si sono verificati nelle Regioni del Nord Italia.

Un vantaggio temporale non indifferente che ci ha permesso di riconvertire per tempo interi reparti all'assistenza dei soggetti COVID+ e di non sovraccaricare le terapie intensive che hanno potuto continuare a prendersi cura di altri pazienti.

Nonostante la precocità degli interventi siciliani i laboratori reclutati per l'analisi dei tamponi oro-faringei hanno attraversato momenti vicini al collasso. Ad oggi, grazie all'estensione della rete di Laboratori a livello Regionale e grazie all'inizio della sorveglianza sierologica non si assiste più anche nei grandi Comuni e Province Siciliani a ritardi nella catena di richiesta, prelievo e analisi dei campioni che in certi momenti, a causa di una domanda a volte nettamente superiore rispetto alle risorse disponibili, erano stati consistenti.

Excursus delle Ordinanze a Livello Nazionale e Regionale

Fin da subito in Sicilia è stata abbracciata una linea più rigida rispetto al resto d'Italia con ulteriori ordinanze emanate dal Presidente della Regione e dal Governo Regionale.

Ordinanza n. 1 del 25 Febbraio della Regione Siciliana

- Le **scuole** di ogni ordine e grado, le **università**, gli uffici delle restanti **pubbliche amministrazioni** devono adottare misure di prevenzione rese note dal Ministero della salute.
- I **viaggi d'istruzione** sono sospesi fino al 15 marzo 2020.
- Nelle **procedure concorsuali** deve essere garantita in tutte le fasi del concorso la distanza di sicurezza per la trasmissione droplet.
- Chiunque abbia fatto **ingresso in Italia** negli ultimi quattordici

	<p>giorni dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico deve comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente che provvederà alla prescrizione della permanenza domiciliare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di comparsa di sintomi la persona in sorveglianza deve avvertire immediatamente l'operatore di Sanità Pubblica.
DPCM 8 Marzo	<ul style="list-style-type: none"> • Misure urgenti di contenimento del contagio nella Regione Lombardia e nelle Province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia.
DPCM 10 Marzo	<ul style="list-style-type: none"> • Misure di contenimento estese a tutto il territorio Nazionale. • Muoversi solo se necessario. Ove richiesto queste esigenze vanno attestate mediante autodichiarazione. • Divieto di assembramento. • Ristoranti e bar chiusi alle 18. • Centri commerciali chiusi nei fine settimana (eccetto farmacie, parafarmacie e alimentari). • Sospesi eventi e competizioni sportive. • Allenamenti per gli atleti a porte chiuse. • Stop a palestre, piscine, spa e centri ricreativi.
Ordinanza n. 5 del 13 Marzo della Regione Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione di tutte le attività commerciali al dettaglio, chiusura dei mercati, dei servizi di ristorazione, di parrucchiere e di centri estetici. • Agevolazione dello smartworking. • Mantenimento della distanza interpersonale maggiore di 1 metro. • Stato di isolamento fiduciario, sorveglianza attiva da parte del medico di medicina generale ed esecuzione di un tampone oro-faringeo alla scadenza del periodo di isolamento per tutti i soggetti che hanno fatto ingresso nel territorio regionale a partire dal 14 Marzo.
Ordinanza n. 6 del 19 Marzo della Regione Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> • Limitazione delle uscite ad una volta al giorno solo per acquisti essenziali, possibile ad un solo componente del nucleo familiare. • Vietata l'attività motoria e sportiva all'aperto anche in forma individuale. • Interdetta la fruizione delle aree a verde pubblico e parchi gioco. • Obbligo ai comuni di provvedere alla sanificazione dei centri abitati. • Inibito l'ingresso ai venditori ambulanti provenienti da altri

	comuni.
DPCM 22 Marzo	<ul style="list-style-type: none"> • Sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali con alcune eccezioni. • Divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano. Non è consentito il rientro nella propria residenza • Agevolazione dello smartworking. • Le imprese le cui attività non sono sospese rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro
Ordinanza n. 8 del 23 Marzo della Regione Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto d'accesso e di allontanamento dai comuni di Agira, Salemi e Villafrati (zone rosse).
Ordinanza n. 11 del 25 Marzo della Regione Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> • Estensione del divieto di uscire dal proprio comune se non per improrogabili esigenze lavorative o necessità di salute. • Consentito il transito, in ingresso e in uscita dal territorio comunale solo agli operatori sanitari.
DPCM 10 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> • Restano in vigore tutte le precedenti disposizioni stabilite per contrastare l'emergenza coronavirus.
Ordinanza n. 17 del 18 Aprile della Regione Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di effettuare attività fisica individuale all'aperto seppur in prossimità della propria abitazione • Consentiti i lavori di manutenzione per la prevenzione degli incendi, È, altresì, autorizzata l'attività di manutenzione di aree verdi e naturali, pubbliche e private. • Consentito nelle giornate domenicali e festive il servizio di consegna a domicilio dei prodotti alimentari • Consentita l'attività di manutenzione, di montaggio e di allestimento degli stabilimenti balneari, nonché la pulizia della spiaggia di pertinenza.

Gli effetti delle misure intraprese sul contagio in Sicilia

In primis, uno dei parametri ormai a tutti familiare e maggiormente indicativo dell'andamento di una epidemia, ovvero il tasso di riproduzione basale di una patologia (**R0**), sia passato da un valore di 2,3 il 29 Febbraio (in assenza di restrizioni, ovvero 2,3 contagi "secondari" a partire da un soggetto positivo al SARS-CoV-2) ad un valore di 1,1 il 29 Marzo. Ad oggi, 24 Aprile, l'R0 del SARS-CoV-2 in Sicilia è tra i più bassi in Italia, attestandosi tra 0,5 e 0,7. Questo è un dato rassicurante poiché sta ad indicare che una

persona infetta ha la probabilità di contagiare UNA SOLA altra persona ed anche meno grazie soprattutto alle ulteriori misure di distanziamento ed isolamento dei positivi (Covid Hospital e Covid Hotel per gli asintomatici in ogni Provincia Siciliana).

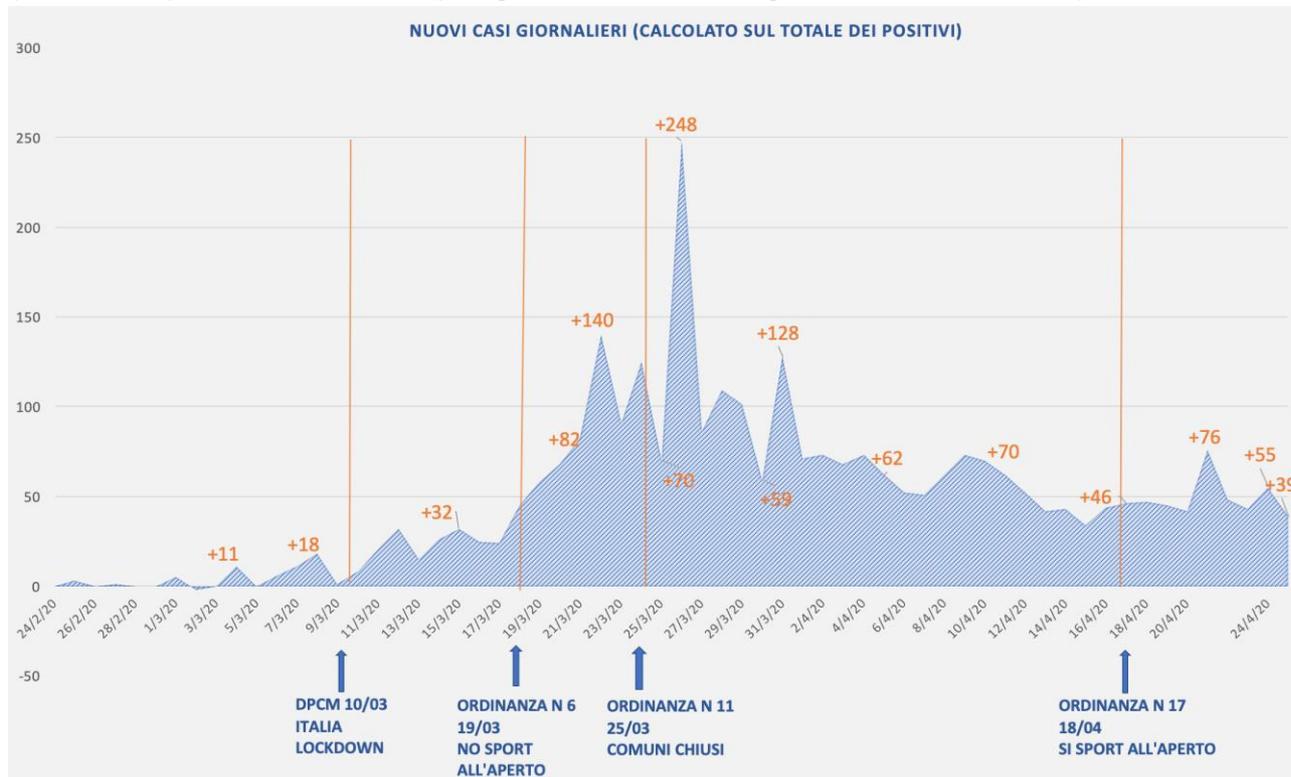


Figura 1. Andamento dei nuovi casi confermati laboratoristicamente di soggetti infetti da SARS-CoV-2 in Regione Sicilia in relazione alle Ordinanze introdotte dal Governo Regionale Siciliano.

Considerando che la durata del periodo di incubazione medio del SARS-Cov-2 è pari a 5,6 giorni (con un range che va da 1 a 21 giorni), gli effetti della riduzione del numero di contagi possono essere apprezzati **soltanto dopo circa 15 giorni** dalla introduzione delle misure. Per questo, come visibile in figura 1, gli effetti positivi delle ordinanze sulla riduzione dei contagi non sono apprezzabili nell'immediato ma si sono visti nel corso delle settimane successive all'entrata in vigore delle Ordinanze. In particolare, i nuovi positivi in Sicilia dal 13 Aprile si attestano su un tasso di incremento giornaliero all'incirca costante e sono per lo più collegati a focolai familiari (da soggetti COVID+ perché rientrati dalle Regioni del Nord o infettatisi in Sicilia) e assistenziali (RSA di Villafrati, RSA di Caltagirone, Oasi di Troina tra i più noti con i relativi casi "secondari" spesso a livello intrafamiliare degli operatori sanitari stessi).

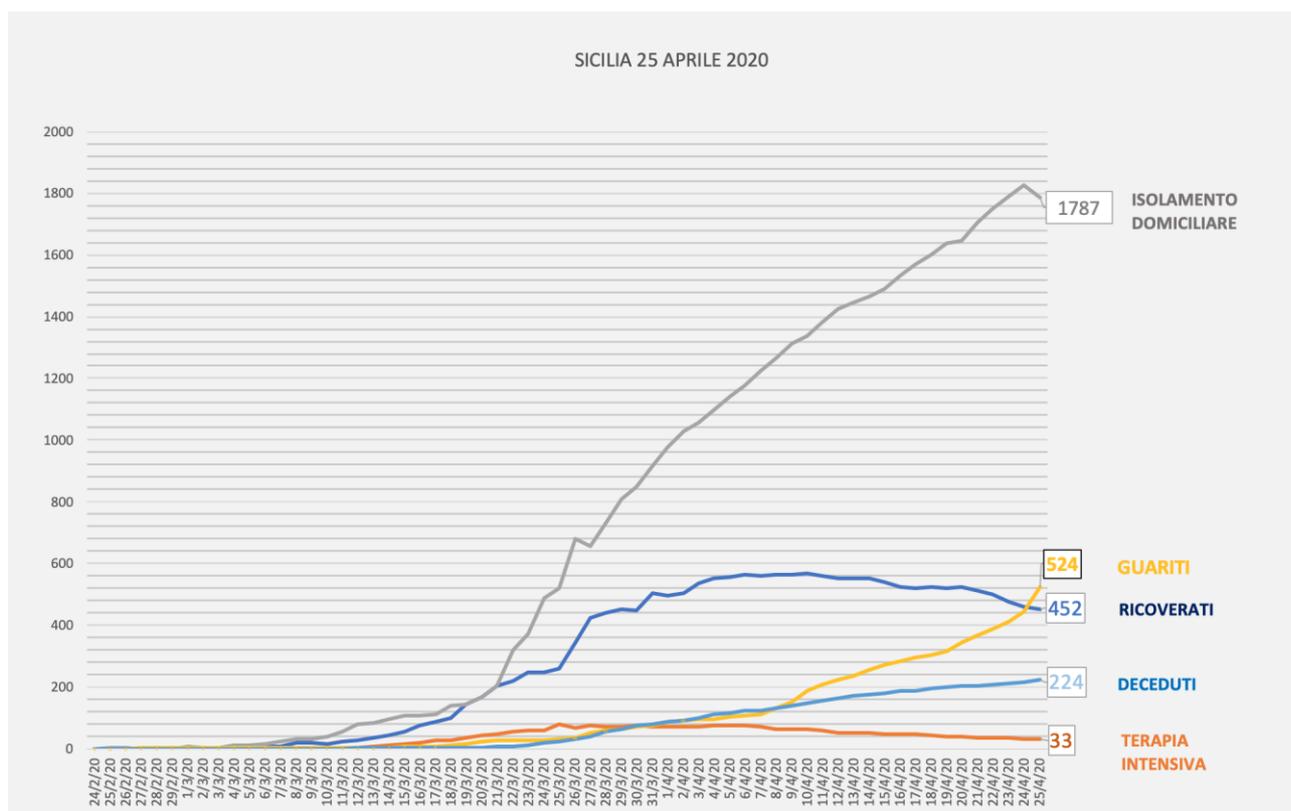


Figura 2. andamento dei nuovi casi di COVID-19 in Regione Sicilia in base a a. isolamento domiciliare (curva in grigio); b. ricoverati in reparti COVID (curva in blu); c. guariti (curva in giallo); d. deceduti (curva in azzurro); e. ricoverati in terapia intensiva (curva arancione)

Un altro dato positivo da analizzare con attenzione è, come evidenziato in Figura 2, la costante diminuzione nelle ultime dei pazienti gravi ricoverati in terapia intensiva (curva arancione), dei pazienti ricoverati in reparto (curva blu scuro) e contestualmente un aumento dei guariti (curva gialla). Questa condizione è ascrivibile a tutto il territorio Regionale e ha decisamente allentato la pressione sul sistema sanitario Regionale.

In merito all'aumento dei nuovi casi settimanali si discosta la Sicilia Orientale, con in testa la provincia di Catania, responsabile di un terzo degli attuali positivi di tutta l'Isola.

	ATTUALI POSITIVI AL 25/04/2020	DIFFERENZA SETTIMANA PRECEDENTE (18/04/2020)
Catania	670	+58
Messina	402	+13
Palermo	372	+30
Enna	302	-9
Agrigento	129	+0
Caltanissetta	110	-2
Trapani	116	+3
Siracusa	96	-9
Ragusa	75	+17

Pensare ad un allentamento delle misure? Sì, ma con cautela

Visti i risultati incoraggianti ottenuti negli ultimi giorni, è stata emessa l'Ordinanza n. 17 del 18 Aprile della Regione Sicilia, che consente di effettuare attività fisica individuale all'aperto seppur in prossimità della propria abitazione.

Questo è un atto di fiducia nei confronti del popolo siciliano che si è dimostrato (a parte qualche caso) tra i più diligenti nel rispetto delle normative. La pratica dell'attività fisica in solitudine e nel rispetto della distanza interpersonale non può che contribuire al benessere psico-fisico delle persone.

L'ordinanza prevede anche l'avvio alla manutenzione delle aree verdi e degli stabilimenti balneari, in attesa che vengano definiti norme e comportamenti che verranno assunti durante la "Fase 2". Nonostante sia forte il desiderio generale che questa Pandemia sia un lontano ricordo è opportuno un ritorno progressivo alla quotidianità nel rispetto del distanziamento sociale, che ci accompagnerà fino all'immissione in commercio di un nuovo vaccino.

È opportuno fare tesoro anche dell'esperienza di altri stati come il Giappone, dove appena pochi giorni dopo la fine del lockdown a Wuhan e nell'Hubei è stato necessario inasprire nuovamente le misure di contenimento.

In Sicilia i dati sono a nostro favore ma dobbiamo essere in grado di non perdere questo vantaggio ottenuto nei confronti di un nemico che non è ancora del tutto sconfitto.

SI RITIENE DOVEROSO, A NOME DI TUTTI GLI AUTORI E DEL GRUPPO DI LAVORO DEL PRESENTE REPORT, RINGRAZIARE IL GOVERNO REGIONALE SICILIANO E L'ASSESSORATO REGIONALE ALLA SALUTE PER I DATI FORNITI PER LA STESURA DEL PRESENTE REPORT E PER IL GRANDE LAVORO SVOLTO DURANTE L'EMERGENZA DA SARS-COV-2 CUI HANNO CONTRIBUTITO CON IMPEGNO I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE ASP SICILIANE PER LA GESTIONE TERRITORIALE DELL'EPIDEMIA E L'UNIVERSITA' DI PALERMO PER LA GRANDE SENSIBILITA' COMUNICATIVA E GESTIONALE CON CUI HA TUTELATO STUDENTI, DOCENTI E PERSONALE IN QUESTA FASE DI EMERGENZA.

Bibliografia essenziale:

<http://www.protezionecivile.gov.it/>

http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus?gclid=CjwKCAjwnlr1BRAWEiwA6GpwNbuoDFXfXPCTTLcYXKNR4RRMKAAaN90fFTyaXx3z2PEyQNYs4BiOXBoCJSUQAvD_BwE

<https://sites.google.com/community.unipa.it/covid-19/covistat19>

Link:

<https://www.vaccinarsinsicilia.org/notizie/2020/04/coronavirus-contrasto-regione-sicilia-calo-contagi>